

I LOGARITMI

COMPAGNI EQUIDIFFERENTI DI NUMERI PROPORZIONALI



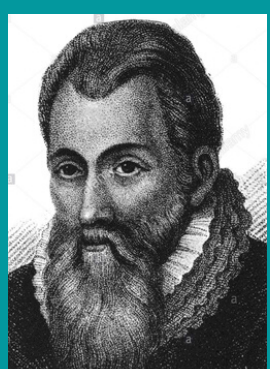
Stifel estende il ragionamento agli esponenti negativi e razionali, tuttavia non arriva all'introduzione dei logaritmi

1544

Ad introdurre l'idea di logaritmo fu il matematico tedesco **Michael Stifel** nell'opera *Arithmetica integra*

l'idea dell'invenzione si basa sulla corrispondenza tra i termini della progressione geometrica $1, r, r^2, r^3$ e la progressione aritmetica dei loro esponenti

	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°
Geometrica	1	r	r ²	r ³	r ⁴	r ⁵	r ⁶	r ⁷	r ⁸	r ⁹
Aritmetica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9



Vengono chiamati neperiani i logaritmi naturali

1614

John Napier sviluppò i logaritmi a partire dalla corrispondenza dei termini delle due progressioni, aritmetica e geometrica, con l'intento di semplificare i calcoli astronomici

1617

Henry Briggs introdusse il logaritmo con base 10 e calcolò altri logaritmi mediante successive estrazioni di radici

HENRICI
BRIGGII
CANON
LOGARITHMORUM
PRO NUMERIS
SERIE NATURALI
CRESCENTIBUS
AB I. AD 20000.

Tutte le leggi dei logaritmi attuali sono applicabili alle tavole di Briggs



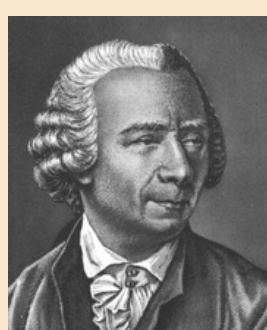
L'invenzione di Bürgi è più vicina ai logaritmi così come li conosciamo oggi

1620

Joost Bürgi iniziò a lavorare all'idea di logaritmo già sei anni prima di Napier, ma pubblicò i suoi studi tre anni dopo

1727

Con **Eulero**, forse il più grande matematico di tutti i tempi, i logaritmi diventano oggetto matematico



Eulero fu il primo ad utilizzare la lettera e per rappresentare la base del sistema dei logaritmi naturali o neperiani